

TABELLA PER LA CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO (SAFETY)

VARIABILI LEGATE ALL'EVENTO			
Periodicità dell'evento	Annualmente		1
	Mensilmente		2
	Tutti i giorni		3
	Occasionalmente/all'improvviso		4
Tipologia di evento	Religioso		1
	Sportivo		1
	Intrattenimento		2
	Politico, sociale		4
	Concerto pop/rock		4
Altre variabili (più scelte)	Prevista vendita/consumo di alcol ⁽¹⁾		1
	Possibile consumo di droghe		1
	Presenza di categorie deboli (bambini, anziani, disabili)		1
	Evento ampiamente pubblicizzato dai media		1
	Presenza di figure politiche-religiose		1
	Possibili difficoltà nella viabilità		1
Durata	Presenza di tensioni socio-politiche		1
	< 12 ore ⁽²⁾		1
	Da 12 h a 3 giorni ⁽²⁾		2
Luogo (più scelte)	> 3 giorni ⁽²⁾		3
	In città		1
	In periferia/paesi o piccoli centri urbani		2
	In ambiente acquatico (lago, fiume, mare, piscina)		2
	Altro (montano, impervio, ambiente rurale)		2
	All'aperto		2
	Localizzato e ben definito		1
	Esteso >1 campo di calcio		2
	Non delimitato da recinzioni		1
	Delimitato da recinzioni		2
	Presenza di scale in entrata e/o in uscita		2
	Recinzioni temporanee		3
Logistica dell'area (più scelte)	Ponteggio temporaneo, palco, coperture		3
	Servizi igienici disponibili		-1
	Disponibilità d'acqua		-1
	Punto di ristoro		-1
	Difficoltosa accessibilità mezzi di soccorso VVF		+1
	Buona accessibilità mezzi di soccorso VVF		1
SUBTOTALE A			

⁽¹⁾ Si consideri anche l'eventuale vendita da parte di attività all'interno dell'area interessata dalla manifestazione.

⁽²⁾ Da considerare anche i tempi di ingresso/uscita.

VARIABILI LEGATE AL PUBBLICO			
Stima dei partecipanti	0-200		1
	201-1000		3
	1001-5000		7
	5001-10000		10
	> 10000		<i>Le manifestazioni con oltre 10000 presenze sono da considerarsi sempre a rischio elevato</i>
Età media dei partecipanti	25-65		1
	<25 - >65		2
Densità partecipanti/mq	Bassa < 0,7 persone/mq		-1
	Medio bassa (da 0,7 a 1,2 persone/mq)		2
	Medio alta 1,2 ÷ 2 persone/mq		2
Condizione dei partecipanti	Rilassato		1
	Eccitato		2
	Aggressivo		3
Posizione dei partecipanti	Seduti		1
	In parte seduti		2
	In piedi		3
SUBTOTALE B			

Una volta ottenuta la classificazione del rischio (basso, medio o elevato) compilare il relativo allegato.

Lì, _____

L'organizzatore _____

(apporre firma leggibile)

MITIGAZIONE DEL RISCHIO

Evento denominato “ _____ ”
che dovrà svolgersi in _____, presso _____
dal giorno _____ al giorno _____ per un totale di giorni _____

Affinché l'evento possa essere autorizzato dovranno essere assicurate le seguenti misure di *safety*:

REQUISITI DI ACCESSO ALL'AREA

ACCESSIBILITA' DEI MEZZI DI SOCCORSO

Larghezza: 3,50m via _____, larghezza _____ m;
Altezza libera: 4.00m via _____, altezza _____ m;
Raggio di volta: 13.00m via _____, raggio di volta _____ m;
Pendenza: non superiore al 10% via _____, pendenza _____ %;

INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI AMMASSAMENTO PER I MEZZI DI SOCCORSO

Oltre ai requisiti di accesso alle aree su citati, per quanto possibile, dovrà essere individuata una viabilità dedicata ai mezzi di soccorso che consenta di raggiungere l'area della manifestazione senza interferire con i flussi in esodo delle persone;

Percorso dedicato: _____

Devono essere assicurati i requisiti di accessibilità dei mezzi di soccorso su citati ad una distanza dagli accessi alla manifestazione non superiore a 50 metri.

Distanza effettiva dagli accessi alla manifestazione: _____ m, da via _____.

PERCORSI SEPARATI DI ACCESSO ALL'AREA E DI DEFLUSSO DEL PUBBLICO

Considerata la modesta entità dell'evento in termini di affollamento si ritiene che tale requisito non debba costituire un adempimento cogente.

Vie di accesso: 1) _____
2) _____
3) _____
4) _____
5) _____

Vie di deflusso: 1) _____
2) _____
3) _____
4) _____
5) _____

CAPACITÀ DELL'AREA DELLA MANIFESTAZIONE

Va sempre comunque definita la capienza dello spazio riservato agli spettatori, anche quando questo è ricavato su piazza o pubblica via, l'evento è a ingresso libero e non sono previste apposite strutture per lo stazionamento del pubblico.

Al riguardo si ritiene che si debba tenere conto di parametri di densità di affollamento variabili tra 1.2 e 2 persone/mq in funzione delle caratteristiche del sito, piazza o pubblica via interclusa da fabbricati o strutture o spazio completamente libero.

Spazio riservato agli spettatori:

1) _____, capienza _____ spettatori, rapporto persone/mq _____
2) _____, capienza _____ spettatori, rapporto persone/mq _____
3) _____, capienza _____ spettatori, rapporto persone/mq _____
4) _____, capienza _____ spettatori, rapporto persone/mq _____
5) _____, capienza _____ spettatori, rapporto persone/mq _____

L'affollamento definito dai parametri su citati dovrà essere comunque verificato con la larghezza del sistema di vie d'esodo (percorsi di allontanamento dall'area), applicando la capacità di deflusso di 250 persone/modulo.

L'affollamento è stato verificato con la larghezza del sistema di vie d'esodo applicando la capacità di deflusso di 250 pers./modulo.

La larghezza minima dei varchi e delle vie di allontanamento inserite nel sistema di vie d'esodo non potrà essere inferiore a mt. 1.20.

1) _____, larghezza _____
2) _____, larghezza _____
3) _____, larghezza _____
4) _____, larghezza _____
5) _____, larghezza _____

Gli ingressi all'area dell'evento, se di libero accesso, devono essere contingentati tramite l'emissione di titoli di accesso gratuiti, conta-perone ovvero sistemi equivalenti.

Modalità di contingentamento: _____

Luoghi o strutture all'aperto di tipo permanente.

Si applicano i parametri di affollamento previsti dalle norme di riferimento ossia:

- **Decreto Ministeriale del 19 agosto 1996** "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo";
- **Decreto Ministeriale del 18 marzo 1996** "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi";
- **Decreto Ministeriale del 10 marzo 1998** "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro";
- **Circolare del Capo della Polizia n. 555/OP/0001991/2017/1 del 7.6.2017**;
- **Circolare del Capo del Dipartimento dei Vigili del Fuoco n. 11464 del 19.6.2017**.

Parametro di affollamento applicato _____ n. _____ persone/mq.

Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico.

Si applica il parametro di affollamento di 1.2 persone/mq nel caso di sale da ballo e discoteche, mentre per le altre tipologie di attività, in analogia con quanto stabilito dal DM 6.3.2001 ("Modifiche ed integrazioni al Decreto del Ministro dell'Interno 19 agosto 1996 relativamente agli spettacoli e trattenimenti a carattere occasionale svolti all'interno di impianti sportivi, nonché all'affollamento delle sale da ballo e discoteche"), si può adottare una densità di affollamento fino a 2 persone/mq. Si chiarisce che la scelta della densità di affollamento da applicare dovrà tenere conto della conformazione dell'area dove si svolge l'evento, se completamente libera da ostacoli ovvero interclusa da strutture, edifici o dall'orografia de terreno circostante.

Parametro di affollamento applicato _____ n. _____ persone/mq.

SUDDIVISIONE DELLA ZONA SPETTATORI IN SETTORI

La **creazione di settori nell'area spettatori con barriere mobili** (transenne) se da un lato limita il movimento incontrollato delle masse spesso causa di incidenti (fase di movimento turbolento), dall'altro costituisce ulteriori vincoli che si vanno ad inserire in un contesto che potrebbe essere già fortemente condizionato, in caso di spazi all'aperto, da fabbricati, recinzioni e orografia del terreno.

Tale tipologia di separazione mobile non garantisce alcuna resistenza alla spinta, tanto che essa stessa, a seguito del suo ribaltamento, è causa di caduta di persone e conseguente calpestamento, soprattutto quando si è in una fase di movimento turbolento, con persone in preda al panico.

In alternativa ad una separazione fisica con transenne, i settori di spettatori potranno essere definiti mediante la **creazione di spazi sottoposti a divieto di stazionamento e movimento, definiti con elementi che non costituiscano ostacolo in caso d'emergenza, occupati esclusivamente da personale addetto** all'accoglienza, all'indirizzamento e alla osservazione degli spettatori (mod. steward impianti sportivi). Tali spazi sarebbero inoltre a disposizione dei soccorritori per penetrare nell'area riservata agli spettatori, altrimenti difficilmente valicabile.

Qualora l'area dell'evento sia completamente libera da elementi (strutture, edifici, limiti dati dalla conformazione del terreno) che ne definiscono gli ambiti, **gli spazi dedicati alla penetrazione dell'area occupata dal pubblico, ad uso dei soccorritori, potranno essere determinati da transenne di tipo "antipanico"** che per modalità di posa in opera, conformazione e consistenza assicurano adeguata resistenza alla spinta del pubblico fornendo garanzie contro il ribaltamento della delimitazione.

La possibilità di costituire, con transenne antipanico, più direttrici di penetrazione, ortogonali tra loro, posizionate trasversalmente e/o longitudinalmente rispetto alla conformazione dell'area andrebbe di fatto a costituire, inoltre, la suddivisione dell'area spettatori in settori.

Si evidenzia che tale soluzione può ritenersi applicabile sempreché i singoli settori di spettatori presentino pianta completamente aperta lungo gli altri lati per assicurare un allontanamento omogeneo e lineare del pubblico anche in caso di emergenza.

L'esigenza di dover comunque delimitare l'intera area interessata dall'evento per esigenze non solo di *safety*, ma anche di *security*, potrebbe essere superata anche con la **realizzazione di spazi calmi di idonea superficie**, da ricavare lungo il perimetro della zona occupata dal pubblico, ovvero annettendo la viabilità adiacente, in caso di eventi in piazze o pubblica via, da poter utilizzare sia come aree di decantazione dei flussi che per esigenze di ordine pubblico. L'ampliamento della zona interessata dalla manifestazione oltre quello che è lo spazio dello spettacolo, permetterebbe altresì di evitare la movimentazione in esodo su direttrici obbligate vincolate dalla posizione varchi presenti sulla recinzione, poste a ridosso dell'area dell'evento che costituiscono una criticità per la fase di allontanamento del pubblico in situazioni d'emergenza.

Luoghi o strutture all'aperto di tipo permanente.

Si richiama l'applicazione delle misure impartite dalla normativa di riferimento, ossia:

- **Decreto Ministeriale del 19 agosto 1996** "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo";
- **Decreto Ministeriale del 18 marzo 1996** "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi";
- **Decreto Ministeriale del 10 marzo 1998** "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro";
- **Circolare del Capo della Polizia n. 555/OP/0001991/2017/1 del 7.6.2017**;
- **Circolare del Capo del Dipartimento dei Vigili del Fuoco n. 11464 del 19.6.2017**.

Luoghi all'aperto utilizzati occasionalmente per manifestazioni aperte al pubblico.

Considerata la modesta entità dell'evento in termini di affollamento e, fatte salve diverse disposizioni impartite da norme di riferimento vigenti per tipo di attività, si ritiene che il requisito di separazione della zona spettatori che assistono in piedi allo spettacolo, per i soli aspetti di *safety*, non sia un adempimento cogente.

Modalità di suddivisione prescelta: _____

Delimitazione dell'area destinata all'evento: SI / NO

Realizzazione spazi calmi: SI / NO

Ubicazione spazi calmi: 1) _____
2) _____
3) _____

Ampliamento della zona interessata dalla manifestazione oltre quello che è lo spazio dello spettacolo: SI / NO

PROTEZIONE ANTINCENDIO

MEZZI DI ESTINZIONE PORTATILI - ESTINTORI

Luoghi o strutture all'aperto di tipo permanente.

Dovranno essere rispettate le indicazioni riportate nelle norme di riferimento, ossia:

- **Decreto Ministeriale del 19 agosto 1996** "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo";
- **Decreto Ministeriale del 18 marzo 1996** "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi";
- **Decreto Ministeriale del 10 marzo 1998** "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro";
- **Circolare del Capo della Polizia n. 555/OP/0001991/2017/1 del 7.6.2017;**
- **Circolare del Capo del Dipartimento dei Vigili del Fuoco n. 11464 del 19.6.2017.**

Luoghi all'aperto utilizzati occasionalmente per manifestazioni aperte al pubblico.

Dovranno essere rispettate le indicazioni riportate nelle norme di riferimento, ossia:

- **Decreto Ministeriale del 19 agosto 1996** "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo";
- **Decreto Ministeriale del 18 marzo 1996** "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi";
- **Decreto Ministeriale del 10 marzo 1998** "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro";
- **Circolare del Capo della Polizia n. 555/OP/0001991/2017/1 del 7.6.2017;**
- **Circolare del Capo del Dipartimento dei Vigili del Fuoco n. 11464 del 19.6.2017.**

In particolare si dovrà prevedere un estintore ogni 200mq di superficie da integrarsi, se del caso, con estintori carrellati da posizionare nell'area palco/scenografia.

Estintori carrellati: da impiegarsi all'aperto in esito alle valutazioni fatte sulle strutture allestite.

Estintori carrellati previsti: _____;

Estintori previsti: _____;

IMPIANTI IDRICI ANTINCENDIO

Luoghi o strutture all'aperto di tipo permanente.

Dovranno essere rispettate le indicazioni riportate nelle norme di riferimento, ossia:

- **Decreto Ministeriale del 19 agosto 1996** "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo";
- **Decreto Ministeriale del 18 marzo 1996** "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi";
- **Decreto Ministeriale del 10 marzo 1998** "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro";
- **Circolare del Capo della Polizia n. 555/OP/0001991/2017/1 del 7.6.2017;**
- **Circolare del Capo del Dipartimento dei Vigili del Fuoco n. 11464 del 19.6.2017.**

Luoghi all'aperto utilizzati occasionalmente per manifestazioni aperte al pubblico.

Mappatura degli idranti presenti nella zona dove si svolge l'evento.

Posizionamento idranti: 1) _____;
2) _____;
3) _____;

Tempo di intervento delle squadre VVF competenti per territorio: _____;

Utilizzo di automezzi antincendio con adeguata risorsa idrica anche appartenenti ad associazioni: SI / NO

Utilizzo di automezzi antincendio VVF previsti nell'ambito del servizio di vigilanza antincendio assicurato ai sensi del DM 261/96.

AFFOLLAMENTO FINO A 200 PERSONE

Luoghi o strutture all'aperto di tipo permanente.

Dovranno essere rispettate le indicazioni riportate nelle norme di riferimento, ossia:

- **Decreto Ministeriale del 19 agosto 1996** "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo";
- **Decreto Ministeriale del 18 marzo 1996** "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi";
- **Decreto Ministeriale del 10 marzo 1998** "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro";
- **Circolare del Capo della Polizia n. 555/OP/0001991/2017/1 del 7.6.2017;**
- **Circolare del Capo del Dipartimento dei Vigili del Fuoco n. 11464 del 19.6.2017.**

Luoghi all'aperto utilizzati occasionalmente per manifestazioni aperte al pubblico.

Per analogia si applicheranno le indicazioni previste dalle norme di riferimento: in particolare si dovrà prevedere un estintore ogni 200mq di superficie da integrarsi se del caso con estintori carrellati da posizionare nell'area del palco/scenografia.

Superficie interessata dall'evento: _____mq - Estintori previsti: _____;

AFFOLLAMENTO SUPERIORE A 200 PERSONE E FINO A 1000 PERSONE

MEZZI PORTATILI DI ESTINZIONE - ESTINTORI

Luoghi o strutture all'aperto di tipo permanente.

Dovranno essere rispettate le indicazioni riportate nelle norme di riferimento, ossia:

- **Decreto Ministeriale del 19 agosto 1996** "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo";
- **Decreto Ministeriale del 18 marzo 1996** "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi";
- **Decreto Ministeriale del 10 marzo 1998** "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro";
- **Circolare del Capo della Polizia n. 555/OP/0001991/2017/1 del 7.6.2017;**
- **Circolare del Capo del Dipartimento dei Vigili del Fuoco n. 11464 del 19.6.2017.**

Luoghi all'aperto utilizzati occasionalmente per manifestazioni aperte al pubblico.

Per analogia si applicheranno le indicazioni previste dalle norme di riferimento: in particolare si dovrà prevedere un estintore ogni 200mq di superficie da integrarsi se del caso con estintori carrellati da posizionare nell'area del palco/scenografia.

Superficie interessata dall'evento: _____mq - Estintori previsti: _____;

IMPIANTI IDRICI ANTINCENDIO

Luoghi o strutture all'aperto di tipo permanente.

Dovranno essere rispettate le indicazioni riportate nelle norme di riferimento, ossia:

- **Decreto Ministeriale del 19 agosto 1996** "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo";
- **Decreto Ministeriale del 18 marzo 1996** "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi";
- **Decreto Ministeriale del 10 marzo 1998** "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro";
- **Circolare del Capo della Polizia n. 555/OP/0001991/2017/1 del 7.6.2017**;
- **Circolare del Capo del Dipartimento dei Vigili del Fuoco n. 11464 del 19.6.2017**.

Luoghi all'aperto utilizzati occasionalmente per manifestazioni aperte al pubblico.

Mappatura degli idranti presenti nella zona dove si svolge l'evento.

Posizionamento idranti: 1) _____;
2) _____;
3) _____;

GESTIONE DELL'EMERGENZA - PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

PER TUTTI I PROFILI DI RISCHIO

Pianificazione delle procedure da adottare in caso d'emergenza tenendo conto delle caratteristiche del sito e della portata dell'evento.

Al riguardo, all'esito della valutazione dei rischi, il responsabile dell'organizzazione dell'evento dovrà redigere un piano d'emergenza che dovrà riportare:

- L'individuazione di un soggetto del team dell'organizzazione responsabile della sicurezza dell'evento (individuato nel sig. _____);
- Le azioni da mettere in atto in caso di emergenza tenendo conto degli eventi incidentali ipotizzati nella valutazione dei rischi;
- Le procedure per l'evacuazione dal luogo della manifestazione;
- Le disposizioni per richiedere l'intervento degli Enti preposti al soccorso fornire le necessarie informazioni finalizzate al buon esito delle attività poste in essere dai su citati Enti;
- Specifiche misure per l'assistenza alle persone diversamente abili;

I possibili scenari incidentali saranno classificati per livelli nell'ambito dei quali dovrà essere individuata la competenza in materia d'intervento.

Possibili scenari incidentali: 1) _____
2) _____
3) _____
4) _____
5) _____

Di fondamentale importanza la comunicazione al pubblico sugli elementi salienti del piano d'emergenza. In particolare, facendo ricorso a messaggistica audio e video, dovranno essere fornite preventivamente informazioni sui percorsi di allontanamento, sulle procedure operative predisposte per l'evento e sulle figure che svolgono un ruolo attivo nella gestione dell'emergenza. Si dovrà altresì prevedere, nell'ipotesi evento incidentale, la possibilità di comunicare, in tempo reale, con gli spettatori, per fornire indicazioni sui comportamenti da adottare finalizzati al superamento della criticità.

Al riguardo per manifestazioni con profilo di rischio "BASSO" dovrà essere previsto un sistema di diffusione sonora anche con strumenti portatili tipo megafono.

Sistema di diffusione adottato: _____.

OPERATORI DI SICUREZZA

Gli operatori di sicurezza dovranno aver frequentato il corso di formazione a rischio d'incendio "Elevato" e conseguito l'attestato d'idoneità tecnica di cui all'art. 3 della legge 28 novembre 1996, n. 609.

Per le manifestazioni rientranti nel campo d'applicazione del DM 261 del 22.2.1996 e per quelle caratterizzate da un'alta affluenza come stabilito dal D.L.vo 139/2006 dovrà essere richiesto al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco competente per territorio il servizio di vigilanza antincendio.

Tale servizio di vigilanza dovrà essere altresì previsto quando per la manifestazione si costituisce un "sistema di gestione integrata della sicurezza dell'evento".

AFFOLLAMENTO FINO A 200 PERSONE

Devono essere previsti sull'area della manifestazione quattro operatori addetti alla sicurezza con formazione per rischio incendio "Elevato".

Numero operatori addetti alla sicurezza con formazione per rischio incendio "Elevato": _____

AFFOLLAMENTO SUPERIORE A 200 PERSONE E FINO A 1000 PERSONE

Devono essere previsti sull'area della manifestazione sei operatori addetti alla sicurezza con formazione per rischio incendio "Elevato".

Numero operatori addetti alla sicurezza con formazione per rischio incendio "Elevato": _____

EVENTUALI ALTRE MISURE ADOTTATE

li _____

Il Dichiarante _____

(cognome e nome)

Firma _____

IL TECNICO ABILITATO

Nome e Cognome _____

Iscrizione all'Albo _____ n. _____

Firma e timbro _____

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del GDPR e del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

li _____

Il Dichiarante _____

(cognome e nome)

Firma _____

MITIGAZIONE DEL RISCHIO

Evento denominato “ _____ ”
che dovrà svolgersi in _____, presso _____
dal giorno _____ al giorno _____ per un totale di giorni _____

Affinché l'evento possa essere autorizzato dovranno essere assicurate le seguenti misure di *safety*:

REQUISITI DI ACCESSO ALL'AREA

ACCESSIBILITA' DEI MEZZI DI SOCCORSO

Larghezza: 3,50m via _____, larghezza _____ m;
Altezza libera: 4.00m via _____, altezza _____ m;
Raggio di volta: 13.00m via _____, raggio di volta _____ m;
Pendenza: non superiore al 10% via _____, pendenza _____ %;

INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI AMMASSAMENTO PER I MEZZI DI SOCCORSO

Oltre ai requisiti di accesso alle aree su citati, per quanto possibile, dovrà essere individuata una viabilità dedicata ai mezzi di soccorso che consenta di raggiungere l'area della manifestazione senza interferire con i flussi in esodo delle persone;

Percorso dedicato: _____

Devono essere assicurati i requisiti di accessibilità dei mezzi di soccorso su citati all'interno dell'area della manifestazione se questa è all'aperto.

Accesso dei mezzi di soccorso garantito da via _____.

PERCORSI SEPARATI DI ACCESSO ALL'AREA E DI DEFLUSSO DEL PUBBLICO

Luoghi o strutture all'aperto di tipo permanente.

L'ipotesi di prevedere una differenziazione tra i percorsi di accesso e quelli di deflusso può essere percorribile quando tale possibilità è già stata prevista nella fase di progettazione del luogo o struttura e, pertanto, non potrà essere adottata all'occorrenza qualora ciò comporti una modifica del sistema preordinato di vie d'esodo delle attività.

Tale possibilità è già stata prevista nella fase di progettazione del luogo o struttura: SI / NO.

In caso di risposta affermativa indicare le vie di accesso e di deflusso:

VIE DI ACCESSO: 1) _____
2) _____
3) _____
VIE DI DEFLUSSO: 1) _____
2) _____
3) _____

Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico.

La differenziazione tra i percorsi di accesso e quelli di deflusso è percorribile previa valutazione delle caratteristiche delle vie di allontanamento dall'area. A tal fine, qualora la viabilità adiacente l'area della manifestazione lo consenta, si potrà valutare l'opportunità di creare sulla medesima direttrice flussi in ingresso e in uscita separati tra loro.

Pur tuttavia, in caso d'emergenza che comporti l'allontanamento delle persone dall'area, si dovranno rendere disponibili per l'esodo anche i varchi utilizzati come ingressi alla manifestazione, sempreché questi ultimi non siano stati allestiti per attività di pre-filtraggio e controllo con barriere frangi folla, finalizzate ad evitare la forzatura degli ingressi.

Al riguardo si dovrà tenere conto dell'esigenza di segnalare la presenza di ostacoli non immediatamente visibili in caso di aree affollate soprattutto quando questi sono a ridosso dei varchi di allontanamento. A tal fine si potrà far ricorso, oltre alla segnaletica di sicurezza di tipo ordinario conforme al D.Lvo 81/08, anche a sistemi di segnalazione gonfiabili di tipo luminoso, per manifestazioni in orario serale, indicanti sia eventuali barriere non rimovibili che l'ubicazione dei varchi di esodo. **Tali sistemi di segnalazione dovranno essere posizionati ad un'altezza tale da poter essere visibili da ogni punto dell'area della manifestazione.**

VIE DI ACCESSO: 1) _____
2) _____
3) _____
VIE DI DEFLUSSO: 1) _____
2) _____
3) _____

In caso d'emergenza che comporti l'allontanamento delle persone dall'area i varchi utilizzati come ingressi alla manifestazione sono disponibili per l'esodo? SI / NO.

Ostacoli non immediatamente visibili: 1) _____
Ubicazione: _____
2) _____
Ubicazione: _____
3) _____
Ubicazione: _____

Modalità di segnalazione ostacoli: _____
Indicazione vie di esodo: _____

CAPACITÀ DELL'AREA DELLA MANIFESTAZIONE

Va sempre comunque definita la capienza dello spazio riservato agli spettatori, anche quando questo è ricavato su piazza o pubblica via, l'evento è a ingresso libero e non sono previste apposite strutture per lo stazionamento del pubblico.

Al riguardo si ritiene che si debba tenere conto di parametri di densità di affollamento variabili tra 1.2 e 2 persone/mq in funzione delle caratteristiche del sito, piazza o pubblica via interclusa da fabbricati o strutture o spazio completamente libero.

Spazio riservato agli spettatori:

- 1) _____, capienza _____ spettatori, rapporto persone/mq _____
- 2) _____, capienza _____ spettatori, rapporto persone/mq _____
- 3) _____, capienza _____ spettatori, rapporto persone/mq _____
- 4) _____, capienza _____ spettatori, rapporto persone/mq _____
- 5) _____, capienza _____ spettatori, rapporto persone/mq _____

L'affollamento definito dai parametri su citati dovrà essere comunque verificato con la larghezza del sistema di vie d'esodo (percorsi di allontanamento dall'area), applicando la capacità di deflusso di 250 persone/modulo.

L'affollamento è stato verificato con la larghezza del sistema di vie d'esodo applicando la capacità di deflusso di 250 pers./modulo.

La larghezza minima dei varchi e delle vie di allontanamento inserite nel sistema di vie d'esodo non potrà essere inferiore a mt. 1.20.

- 1) _____, larghezza _____
- 2) _____, larghezza _____
- 3) _____, larghezza _____
- 4) _____, larghezza _____
- 5) _____, larghezza _____

Gli ingressi all'area dell'evento, se di libero accesso, devono essere contingentati tramite l'emissione di titoli di accesso gratuiti, conta-perone ovvero sistemi equivalenti.

Modalità di contingentamento: _____

Luoghi o strutture all'aperto di tipo permanente.

Si applicano i parametri di affollamento previsti dalle norme di riferimento ossia:

- **Decreto Ministeriale del 19 agosto 1996** "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo";
- **Decreto Ministeriale del 18 marzo 1996** "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi";
- **Decreto Ministeriale del 10 marzo 1998** "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro";
- **Circolare del Capo della Polizia n. 555/OP/0001991/2017/1 del 7.6.2017;**
- **Circolare del Capo del Dipartimento dei Vigili del Fuoco n. 11464 del 19.6.2017.**

Parametro di affollamento applicato _____ n. _____ persone/mq.

Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico.

Si applica il parametro di affollamento di 1.2 persone/mq nel caso di sale da ballo e discoteche, mentre per le altre tipologie di attività, in analogia con quanto stabilito dal DM 6.3.2001 ("Modifiche ed integrazioni al Decreto del Ministro dell'Interno 19 agosto 1996 relativamente agli spettacoli e trattenimenti a carattere occasionale svolti all'interno di impianti sportivi, nonché all'affollamento delle sale da ballo e discoteche"), si può adottare una densità di affollamento fino a 2 persone/mq. Si chiarisce che la scelta della densità di affollamento da applicare dovrà tenere conto della conformazione dell'area dove si svolge l'evento, se completamente libera da ostacoli ovvero interclusa da strutture, edifici o dall'orografia del terreno circostante.

Parametro di affollamento applicato _____ n. _____ persone/mq.

SUDDIVISIONE DELLA ZONA SPETTATORI IN SETTORI

La creazione di settori nell'area spettatori con barriere mobili (transenne) se da un lato limita il movimento incontrollato delle masse spesso causa di incidenti (fase di movimento turbolento), dall'altro costituisce ulteriori vincoli che si vanno ad inserire in un contesto che potrebbe essere già fortemente condizionato, in caso di spazi all'aperto, da fabbricati, recinzioni e orografia del terreno.

Tale tipologia di separazione mobile non garantisce alcuna resistenza alla spinta, tanto che essa stessa, a seguito del suo ribaltamento, è causa di caduta di persone e conseguente calpestamento, soprattutto quando si è in una fase di movimento turbolento, con persone in preda al panico.

In alternativa ad una separazione fisica con transenne, i settori di spettatori potranno essere definiti mediante la **creazione di spazi sottoposti a divieto di stazionamento e movimento, definiti con elementi che non costituiscano ostacolo in caso d'emergenza, occupati esclusivamente da personale addetto** all'accoglienza, all'indirizzamento e alla osservazione degli spettatori (mod. steward impianti sportivi). Tali spazi sarebbero inoltre a disposizione dei soccorritori per penetrare nell'area riservata agli spettatori, altrimenti difficilmente valicabile.

Qualora l'area dell'evento sia completamente libera da elementi (strutture, edifici, limiti dati dalla conformazione del terreno) che ne definiscono gli ambiti, **gli spazi dedicati alla penetrazione dell'area occupata dal pubblico, ad uso dei soccorritori, potranno essere determinati da transenne di tipo "antipanico"** che per modalità di posa in opera, conformazione e consistenza assicurano adeguata resistenza alla spinta del pubblico fornendo garanzie contro il ribaltamento della delimitazione.

La possibilità di costituire, con transenne antipanico, più direttrici di penetrazione, ortogonali tra loro, posizionate trasversalmente e/o longitudinalmente rispetto alla conformazione dell'area andrebbe di fatto a costituire, inoltre, la suddivisione dell'area spettatori in settori.

Si evidenzia che tale soluzione può ritenersi applicabile sempreché i singoli settori di spettatori presentino pianta completamente aperta lungo gli altri lati per assicurare un allontanamento omogeneo e lineare del pubblico anche in caso di emergenza.

L'esigenza di dover comunque delimitare l'intera area interessata dall'evento per esigenze non solo di *safety*, ma anche di *security*, potrebbe essere superata anche con la **realizzazione di spazi calmi di idonea superficie**, da ricavare lungo il perimetro della zona occupata dal pubblico, ovvero annettendo la viabilità adiacente, in caso di eventi in piazze o pubblica via, da poter utilizzare sia come

aree di decantazione dei flussi che per esigenze di ordine pubblico. L'ampliamento della zona interessata dalla manifestazione oltre quello che è lo spazio dello spettacolo, permetterebbe altresì di evitare la movimentazione in esodo su direttrici obbligate vincolate dalla posizione varchi presenti sulla recinzione, poste a ridosso dell'area dell'evento che costituiscono una criticità per la fase di allontanamento del pubblico in situazioni d'emergenza.

Luoghi o strutture all'aperto di tipo permanente.

Si richiama l'applicazione delle misure impartite dalla normativa di riferimento, ossia:

- **Decreto Ministeriale del 19 agosto 1996** "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo";
- **Decreto Ministeriale del 18 marzo 1996** "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi";
- **Decreto Ministeriale del 10 marzo 1998** "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro";
- **Circolare del Capo della Polizia n. 555/OP/0001991/2017/1 del 7.6.2017;**
- **Circolare del Capo del Dipartimento dei Vigili del Fuoco n. 11464 del 19.6.2017.**

Luoghi all'aperto utilizzati occasionalmente per manifestazioni aperte al pubblico.

Per affollamenti superiori a 5000 persone si potrà valutare, qualora le caratteristiche dell'area lo consentano, di **separare la zona spettatori in almeno due settori** adottando una delle modalità sopra richiamate, realizzando una viabilità longitudinale o trasversale di penetrazione a disposizione anche degli enti preposti al soccorso, di larghezza idonea ad assicurare anche il passaggio di eventuali automezzi (larghezza minima m. 4.50).

Per capienze inferiori a 5000 spettatori si rimanda a quanto previsto per le manifestazioni con **profilo di rischio BASSO**.

Affollamento previsto: _____ persone.

Modalità di suddivisione prescelta: _____

Viabilità di penetrazione: via _____, larghezza _____

via _____, larghezza _____

via _____, larghezza _____

Delimitazione dell'area destinata all'evento: SI / NO

Realizzazione spazi calmi: SI / NO

Ubicazione spazi calmi: 1) _____

2) _____

3) _____

Ampliamento della zona interessata dalla manifestazione oltre quello che è lo spazio dello spettacolo: SI / NO

PROTEZIONE ANTINCENDIO

MEZZI DI ESTINZIONE PORTATILI - ESTINTORI

Luoghi o strutture all'aperto di tipo permanente.

Dovranno essere rispettate le indicazioni riportate nelle norme di riferimento, ossia:

- **Decreto Ministeriale del 19 agosto 1996** "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo";
- **Decreto Ministeriale del 18 marzo 1996** "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi";
- **Decreto Ministeriale del 10 marzo 1998** "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro";
- **Circolare del Capo della Polizia n. 555/OP/0001991/2017/1 del 7.6.2017;**
- **Circolare del Capo del Dipartimento dei Vigili del Fuoco n. 11464 del 19.6.2017.**

Luoghi all'aperto utilizzati occasionalmente per manifestazioni aperte al pubblico.

Dovranno essere rispettate le indicazioni riportate nelle norme di riferimento, ossia:

- **Decreto Ministeriale del 19 agosto 1996** "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo";
- **Decreto Ministeriale del 18 marzo 1996** "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi";
- **Decreto Ministeriale del 10 marzo 1998** "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro";
- **Circolare del Capo della Polizia n. 555/OP/0001991/2017/1 del 7.6.2017;**
- **Circolare del Capo del Dipartimento dei Vigili del Fuoco n. 11464 del 19.6.2017.**

In particolare si dovrà prevedere un estintore ogni 200mq i superficie da integrarsi, se del caso, con estintori carrellati da posizionare nell'area palco/scenografia.

Superficie interessata dall'evento: _____mq - Estintori previsti: _____;

Sono stati previsti estintori carrellati da impiegarsi all'aperto in esito alle valutazioni fatte sulle strutture allestite: SI / NO

IMPIANTI IDRICI ANTINCENDIO

Luoghi o strutture all'aperto di tipo permanente.

Protezione antincendio conforme alla normativa di riferimento (Decreto Ministeriale del 19 agosto 1996, Decreto Ministeriale del 18 marzo 1996, Decreto Ministeriale del 10 marzo 1998) integrata con il D.M. 20 dicembre 2012.

Luoghi all'aperto utilizzati occasionalmente per manifestazioni aperte al pubblico.

Mappatura degli idranti presenti nella zona dove si svolge l'evento.

Posizionamento idranti: 1) _____;

2) _____;

3) _____;

-

li _____

Il Dichiarante

(cognome e nome)

Firma

IL TECNICO ABILITATO

Nome e Cognome

Iscrizione all'Albo

_____ n. _____

Firma e timbro

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del GDPR e del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

li _____

Il Dichiarante

(cognome e nome)

Firma

MITIGAZIONE DEL RISCHIO

Evento denominato " _____ " _____
che dovrà svolgersi in _____, presso _____
dal giorno _____ al giorno _____ per un totale di giorni _____

Affinché l'evento possa essere autorizzato dovranno essere assicurate le seguenti misure di *safety*:

REQUISITI DI ACCESSO ALL'AREA

ACCESSIBILITA' DEI MEZZI DI SOCCORSO

Larghezza: 3,50m via _____, larghezza _____ m;
Altezza libera: 4.00m via _____, altezza _____ m;
Raggio di volta: 13.00m via _____, raggio di volta _____ m;
Pendenza: non superiore al 10% via _____, pendenza _____ %;

INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI AMMASSAMENTO PER I MEZZI DI SOCCORSO

Oltre ai requisiti di accesso alle aree su citati, per quanto possibile, dovrà essere individuata una viabilità dedicata ai mezzi di soccorso che consenta di raggiungere l'area della manifestazione senza interferire con i flussi in esodo delle persone;

Percorso dedicato: _____

Deve essere assicurato l'accesso dei mezzi di soccorso all'interno dell'area della manifestazione.

Nella zona adiacente l'area dell'evento dovranno, altresì, essere individuate delle aree di ammassamento dei mezzi di soccorso per la gestione operativa di scenari incidentali configurabili come maxi emergenze.

Accesso dei mezzi di soccorso garantito da via _____.

Aree di ammassamento dei mezzi di soccorso: _____.

PERCORSI SEPARATI DI ACCESSO ALL'AREA E DI DEFLUSSO DEL PUBBLICO

Luoghi o strutture all'aperto di tipo permanente.

L'ipotesi di prevedere una differenziazione tra i percorsi di accesso e quelli di deflusso può essere percorribile quando tale possibilità è già stata prevista nella fase di progettazione del luogo o struttura e, pertanto, non potrà essere adottata all'occorrenza qualora ciò comporti una modifica del sistema preordinato di vie d'esodo delle attività.

Tale possibilità è già stata prevista nella fase di progettazione del luogo o struttura: SI / NO.

In caso di risposta affermativa indicare le vie di accesso e di deflusso:

VIE DI ACCESSO: 1) _____
2) _____
3) _____

VIE DI DEFLUSSO: 1) _____
2) _____
3) _____

Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico.

La differenziazione tra i percorsi di accesso e quelli di deflusso è percorribile previa valutazione delle caratteristiche delle vie di allontanamento dall'area. A tal fine, qualora la viabilità adiacente l'area della manifestazione lo consenta, si potrà valutare l'opportunità di creare sulla medesima direttrice flussi in ingresso e in uscita separati tra loro.

Pur tuttavia, in caso d'emergenza che comporti l'allontanamento delle persone dall'area, si dovranno rendere disponibili per l'esodo anche i varchi utilizzati come ingressi alla manifestazione, sempreché questi ultimi non siano stati allestiti per attività di pre-filtraggio e controllo con barriere frangi folla, finalizzate ad evitare la forzatura degli ingressi.

Al riguardo si dovrà tenere conto dell'esigenza di segnalare la presenza di ostacoli non immediatamente visibili in caso di aree affollate soprattutto quando questi sono a ridosso dei varchi di allontanamento. A tal fine si potrà far ricorso, oltre alla segnaletica di sicurezza di tipo ordinario conforme al D.Lvo 81/08, anche a sistemi di segnalazione gonfiabili di tipo luminoso, per manifestazioni in orario serale, indicanti sia eventuali barriere non rimovibili che l'ubicazione dei varchi di esodo. **Tali sistemi di segnalazione dovranno essere posizionati ad un'altezza tale da poter essere visibili da ogni punto dell'area della manifestazione.**

VIE DI ACCESSO: 1) _____
2) _____
3) _____

VIE DI DEFLUSSO: 1) _____
2) _____
3) _____

In caso d'emergenza che comporti l'allontanamento delle persone dall'area i varchi utilizzati come ingressi alla manifestazione sono disponibili per l'esodo? SI / NO.

Ostacoli non immediatamente visibili: 1) _____
Ubicazione: _____
2) _____
Ubicazione: _____
3) _____
Ubicazione: _____

Modalità di segnalazione ostacoli: _____
Indicazione vie di esodo: _____

CAPENZA DELL'AREA DELLA MANIFESTAZIONE

Va sempre comunque definita la capienza dello spazio riservato agli spettatori, anche quando questo è ricavato su piazza o pubblica via, l'evento è a ingresso libero e non sono previste apposite strutture per lo stazionamento del pubblico.

Al riguardo si ritiene che si debba tenere conto di parametri di densità di affollamento variabili tra 1.2 e 2 persone/mq in funzione delle caratteristiche del sito, piazza o pubblica via interclusa da fabbricati o strutture o spazio completamente libero.

Spazio riservato agli spettatori:

- 1) _____, capienza _____ spettatori, rapporto persone/mq _____
- 2) _____, capienza _____ spettatori, rapporto persone/mq _____
- 3) _____, capienza _____ spettatori, rapporto persone/mq _____
- 4) _____, capienza _____ spettatori, rapporto persone/mq _____

L'affollamento definito dai parametri su citati dovrà essere comunque verificato con la larghezza del sistema di vie d'esodo (percorsi di allontanamento dall'area), applicando la capacità di deflusso di 250 persone/modulo.

L'affollamento è stato verificato con la larghezza del sistema di vie d'esodo applicando la capacità di deflusso di 250 pers./modulo.

La larghezza minima dei varchi e delle vie di allontanamento inserite nel sistema di vie d'esodo non potrà essere inferiore a mt. 1.20.

- 1) _____, larghezza _____
- 2) _____, larghezza _____
- 3) _____, larghezza _____
- 4) _____, larghezza _____

Gli ingressi all'area dell'evento, se di libero accesso, devono essere contingentati tramite l'emissione di titoli di accesso gratuiti, conta-perone ovvero sistemi equivalenti.

Modalità di contingentamento: _____

Luoghi o strutture all'aperto di tipo permanente.

Si applicano i parametri di affollamento previsti dalle norme di riferimento ossia:

- **Decreto Ministeriale del 19 agosto 1996** "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo";
- **Decreto Ministeriale del 18 marzo 1996** "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi";
- **Decreto Ministeriale del 10 marzo 1998** "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro";
- **Circolare del Capo della Polizia n. 555/OP/0001991/2017/1 del 7.6.2017;**
- **Circolare del Capo del Dipartimento dei Vigili del Fuoco n. 11464 del 19.6.2017.**

Parametro di affollamento applicato _____ n. _____ persone/mq.

Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico.

Si applica il parametro di affollamento di 1.2 persone/mq nel caso di sale da ballo e discoteche, mentre per le altre tipologie di attività, in analogia con quanto stabilito dal DM 6.3.2001 ("Modifiche ed integrazioni al Decreto del Ministro dell'Interno 19 agosto 1996 relativamente agli spettacoli e trattenimenti a carattere occasionale svolti all'interno di impianti sportivi, nonché all'affollamento delle sale da ballo e discoteche"), si può adottare una densità di affollamento fino a 2 persone/mq. Si chiarisce che la scelta della densità di affollamento da applicare dovrà tenere conto della conformazione dell'area dove si svolge l'evento, se completamente libera da ostacoli ovvero interclusa da strutture, edifici o dall'orografia de terreno circostante.

Parametro di affollamento applicato _____ n. _____ persone/mq.

SUDDIVISIONE DELLA ZONA SPETTATORI IN SETTORI

La creazione di settori nell'area spettatori con barriere mobili (transenne) se da un lato limita il movimento incontrollato delle masse spesso causa di incidenti (fase di movimento turbolento), dall'altro costituisce ulteriori vincoli che si vanno ad inserire in un contesto che potrebbe essere già fortemente condizionato, in caso di spazi all'aperto, da fabbricati, recinzioni e orografia del terreno.

Tale tipologia di separazione mobile non garantisce alcuna resistenza alla spinta, tanto che essa stessa, a seguito del suo ribaltamento, è causa di caduta di persone e conseguente calpestamento, soprattutto quando si è in una fase di movimento turbolento, con persone in preda al panico.

In alternativa ad una separazione fisica con transenne, i settori di spettatori potranno essere definiti mediante la creazione di spazi sottoposti a divieto di stazionamento e movimento, definiti con elementi che non costituiscano ostacolo in caso d'emergenza, occupati esclusivamente da personale addetto all'accoglienza, all'indirizzamento e alla osservazione degli spettatori (mod. steward impianti sportivi). Tali spazi sarebbero inoltre a disposizione dei soccorritori per penetrare nell'area riservata agli spettatori, altrimenti difficilmente valicabile.

Qualora l'area dell'evento sia completamente libera da elementi (strutture, edifici, limiti dati dalla conformazione del terreno) che ne definiscono gli ambiti, gli spazi dedicati alla penetrazione dell'area occupata dal pubblico, ad uso dei soccorritori, potranno essere determinati da transenne di tipo "antipanico" che per modalità di posa in opera, conformazione e consistenza assicurano adeguata resistenza alla spinta del pubblico fornendo garanzie contro il ribaltamento della delimitazione.

La possibilità di costituire, con transenne antipanico, più direttrici di penetrazione, ortogonali tra loro, posizionate trasversalmente e/o longitudinalmente rispetto alla conformazione dell'area andrebbe di fatto a costituire, inoltre, la suddivisione dell'area spettatori in settori.

Si evidenzia che tale soluzione può ritenersi applicabile sempreché i singoli settori di spettatori presentino pianta completamente aperta lungo gli altri lati per assicurare un allontanamento omogeneo e lineare del pubblico anche in caso di emergenza.

L'esigenza di dover comunque delimitare l'intera area interessata dall'evento per esigenze non solo di safety, ma anche di security, potrebbe essere superata anche con la realizzazione di spazi calmi di idonea superficie, da ricavare lungo il perimetro della zona occupata dal pubblico, ovvero annettendo la viabilità adiacente, in caso di eventi in piazze o pubblica via, da poter utilizzare sia come aree di decantazione dei flussi che per esigenze di ordine pubblico. L'ampliamento della zona interessata dalla manifestazione oltre

quello che è lo spazio dello spettacolo, permetterebbe altresì di evitare la movimentazione in esodo su direttrici obbligate vincolate dalla posizione varchi presenti sulla recinzione, poste a ridosso dell'area dell'evento che costituiscono una criticità per la fase di allontanamento del pubblico in situazioni d'emergenza.

MANIFESTAZIONI CON PROFILI A RISCHIO ELEVATO

Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente.

Si applicano i parametri di affollamento previsti dalle norme di riferimento ossia:

- **Decreto Ministeriale del 19 agosto 1996** "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo";
- **Decreto Ministeriale del 18 marzo 1996** "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi";
- **Decreto Ministeriale del 10 marzo 1998** "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro";
- **Circolare del Capo della Polizia n. 555/OP/0001991/2017/1 del 7.6.2017;**
- **Circolare del Capo del Dipartimento dei Vigili del Fuoco n. 11464 del 19.6.2017.**

Luoghi all'aperto utilizzati occasionalmente per manifestazioni aperte al pubblico.

AFFOLLAMENTO SUPERIORE A 10.000 PERSONE E FINO A 20.000 PERSONE

Separazione della zona spettatori in almeno due settori adottando una delle modalità sopra richiamate, realizzando una viabilità longitudinale o trasversale di penetrazione a disposizione anche degli enti preposti al soccorso, di larghezza idonea ad assicurare anche il passaggio di eventuali automezzi (larghezza suggerita almeno m. 4.50). Lungo la delimitazione della suddetta viabilità si dovranno prevedere degli attraversamenti che, qualora le condizioni operative lo consentano, permetteranno di utilizzare dette direttrici come ulteriore via di allontanamento per il pubblico.

Numero settori in cui è suddivisa la zona spettatori: _____

Viabilità di penetrazione: 1) _____
2) _____
3) _____

Larghezza viabilità di penetrazione: _____

Attraversamenti previsti come ulteriore via di allontanamento per il pubblico: 1) _____
2) _____
3) _____

AFFOLLAMENTO SUPERIORE A 20.000

Separazione della zona spettatori in almeno tre settori adottando una delle modalità sopra richiamate, realizzando con transenne di tipo "antipánico" una viabilità longitudinale e trasversale di penetrazione a disposizione anche degli enti preposti al soccorso, di larghezza idonea ad assicurare anche il passaggio di eventuali automezzi (larghezza minima m. 7.00). Lungo la delimitazione della suddetta viabilità si dovranno prevedere degli attraversamenti che, qualora le condizioni operative lo consentano, permetteranno di utilizzare dette direttrici come ulteriore via di allontanamento per il pubblico. Si evidenzia che la delimitazione con transenne "antipánico" può ritenersi applicabile sempreché i singoli settori di spettatori presentino pianta completamente aperta sugli altri lati per assicurare un allontanamento omogeneo e lineare del pubblico anche in caso di emergenza.

Numero settori in cui è suddivisa la zona spettatori: _____

Viabilità di penetrazione: 1) _____
2) _____
3) _____

Larghezza viabilità di penetrazione: _____

Attraversamenti previsti come ulteriore via di allontanamento per il pubblico: 1) _____
2) _____
3) _____

Delimitazione con transenne "antipánico" applicabile: SI (settori di spettatori con pianta completamente aperta sui lati)
 NO (settori di spettatori con pianta non completamente aperta sui lati)

PROTEZIONE ANTINCENDIO

MEZZI DI ESTINZIONE PORTATILI - ESTINTORI

Luoghi o strutture all'aperto di tipo permanente.

Dovranno essere rispettate le indicazioni riportate nelle norme di riferimento, ossia:

- **Decreto Ministeriale del 19 agosto 1996** "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo";
- **Decreto Ministeriale del 18 marzo 1996** "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi";
- **Decreto Ministeriale del 10 marzo 1998** "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro";
- **Circolare del Capo della Polizia n. 555/OP/0001991/2017/1 del 7.6.2017;**
- **Circolare del Capo del Dipartimento dei Vigili del Fuoco n. 11464 del 19.6.2017.**

Luoghi all'aperto utilizzati occasionalmente per manifestazioni aperte al pubblico.

Dovranno essere rispettate le indicazioni riportate nelle norme di riferimento, ossia:

- **Decreto Ministeriale del 19 agosto 1996** "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo";
- **Decreto Ministeriale del 18 marzo 1996** "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi";
- **Decreto Ministeriale del 10 marzo 1998** "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro";
- **Circolare del Capo della Polizia n. 555/OP/0001991/2017/1 del 7.6.2017;**
- **Circolare del Capo del Dipartimento dei Vigili del Fuoco n. 11464 del 19.6.2017.**

In particolare si dovrà prevedere un estintore ogni 200mq di superficie da integrarsi, se del caso, con estintori carrellati da posizionare nell'area palco/scenografia.

Superficie interessata dall'evento: _____mq - Estintori previsti: _____;

Sono stati previsti estintori carrellati da impiegarsi all'aperto in esito alle valutazioni fatte sulle strutture allestite: SI / NO

AFFOLLAMENTO SUPERIORE A 10.000 PERSONE E FINO A 20.000 PERSONE

IMPIANTI IDRICI ANTINCENDIO

Luoghi o strutture all'aperto di tipo permanente.

Protezione antincendio conforme alla normativa di riferimento (Decreto Ministeriale del 19 agosto 1996, Decreto Ministeriale del 18 marzo 1996, Decreto Ministeriale del 10 marzo 1998) integrata con il D.M. 20 dicembre 2012.

Luoghi all'aperto utilizzati occasionalmente per manifestazioni aperte al pubblico.

Mappatura degli idranti presenti nella zona dove si svolge l'evento.

Posizionamento idranti: 1) _____;
2) _____;
3) _____;

Tempo di intervento delle squadre VVF competenti per territorio (non dovrà essere superiore a 15 minuti): _____/min.

Presenza sul posto di automezzi antincendio con adeguata risorsa idrica anche appartenenti ad associazioni: SI / NO

AFFOLLAMENTO SUPERIORE A 20.000 PERSONE

IMPIANTI IDRICI ANTINCENDIO

Luoghi o strutture all'aperto di tipo permanente.

Protezione antincendio conforme alla normativa di riferimento (Decreto Ministeriale del 19 agosto 1996, Decreto Ministeriale del 18 marzo 1996, Decreto Ministeriale del 10 marzo 1998) integrata con il D.M. 20 dicembre 2012.

Luoghi all'aperto utilizzati occasionalmente per manifestazioni aperte al pubblico.

Mappatura degli idranti presenti nella zona dove si svolge l'evento.

Posizionamento idranti: 1) _____;
2) _____;
3) _____;

Utilizzo di automezzi antincendio VVF da prevedersi nell'ambito dei servizi di vigilanza antincendio prescritti dalla C.P.V.L.P.S. in ossequio alle disposizioni previste dal DM n. 261 del 1996. Si evidenzia che il numero di automezzi e la tipologia dovrà tenere conto dei tempi di intervento delle squadre VVF competenti per territorio se inferiori o superiori a 15 minuti.

Tempo di intervento delle squadre VVF competenti per territorio (non dovrà essere superiore a 15 minuti): _____/min.

Presenza sul posto di automezzi antincendio VVF: SI / NO

Numero automezzi antincendio VVF presenti sul posto: _____

GESTIONE DELL'EMERGENZA - PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

PER TUTTI I PROFILI DI RISCHIO

Pianificazione delle procedure da adottare in caso d'emergenza tenendo conto delle caratteristiche del sito e della portata dell'evento.

Al riguardo, all'esito della valutazione dei rischi, il responsabile dell'organizzazione dell'evento dovrà redigere un piano d'emergenza che dovrà riportare:

- L'individuazione di un soggetto del team dell'organizzazione responsabile della sicurezza dell'evento (individuato nel sig. _____);
- Le azioni da mettere in atto in caso di emergenza tenendo conto degli eventi incidentali ipotizzati nella valutazione dei rischi;
- Le procedure per l'evacuazione dal luogo della manifestazione;
- Le disposizioni per richiedere l'intervento degli Enti preposti al soccorso fornire le necessarie informazioni finalizzate al buon esito delle attività poste in essere dai su citati Enti;
- Specifiche misure per l'assistenza alle persone diversamente abili;

I possibili scenari incidentali saranno classificati per livelli nell'ambito dei quali dovrà essere individuata la competenza in materia d'intervento.

Possibili scenari incidentali: 1) _____
2) _____
3) _____

Di fondamentale importanza la comunicazione al pubblico sugli elementi salienti del piano d'emergenza. In particolare, facendo ricorso a messaggistica audio e video, dovranno essere fornite preventivamente informazioni sui percorsi di allontanamento, sulle procedure operative predisposte per l'evento e sulle figure che svolgono un ruolo attivo nella gestione dell'emergenza. Si dovrà altresì prevedere, nell'ipotesi evento incidentale, la possibilità di comunicare, in tempo reale, con gli spettatori, per fornire indicazioni sui comportamenti da adottare finalizzati al superamento della criticità.

Al riguardo per manifestazioni con profilo di rischio "MEDIO-ELEVATO" dovrà essere previsto un sistema di diffusione sonora del tipo ad altoparlanti alimentato da linea dedicata di sicurezza.

Sistema di diffusione adottato: _____.

Per manifestazioni con profilo di rischio "ELEVATO" e affollamento fino a 20.000 spettatori si potrà prevedere un sistema integrato di gestione della sicurezza della manifestazione, mentre per quelle con affollamento superiore a 20.000 persone, tale modalità di gestione operativa dovrà essere disposta obbligatoriamente.

Affollamento previsto: _____ persone.

E' previsto un sistema integrato di gestione della sicurezza della manifestazione: SI / NO

OPERATORI DI SICUREZZA

Gli operatori di sicurezza dovranno aver frequentato il corso di formazione a rischio d'incendio "Elevato" e conseguito l'attestato d'idoneità tecnica di cui all'art. 3 della legge 28 novembre 1996, n. 609.

Per le manifestazioni rientranti nel campo d'applicazione del DM 261 del 22.2.1996 e per quelle caratterizzate da un'alta affluenza come stabilito dal D.L.vo 139/2006 dovrà essere richiesto al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco competente per territorio il servizio di vigilanza antincendio.

Tale servizio di vigilanza dovrà essere altresì previsto quando per la manifestazione si costituisce un "sistema di gestione integrata della sicurezza dell'evento".

Il servizio di "addetti alla sicurezza" dovrà essere svolto da personale con formazione per rischio di incendio "elevato", in ragione di una unità ogni 250 persone. Ogni venti addetti dovrà essere previsto un coordinatore di funzione (uno ogni 500 persone).

E' fatta salva la possibilità, da parte dell'Autorità di Pubblica Sicurezza, di prevedere per le manifestazioni con profilo di rischio "ELEVATO", ad integrazione ovvero in sostituzione del servizio di addetti alla sicurezza, il ricorso ad un servizio "stewarding".

Addetti alla sicurezza n.: _____

Coordinatori di funzione n.: _____

Servizio "stewarding": SI / NO

EVENTUALI ALTRE MISURE ADOTTATE

DATI SINTETICI (circolare Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco 0011991/0009925 del 20/7/2017)

INFORMAZIONI OBBLIGATORIE

- 1) Massimo affollamento sostenibile dell'area interessata dall'evento (costituito dal minor valore calcolato con riferimento ai seguenti fattori: densità massima di affollamento 2 pers./m² - capacità di deflusso delle vie di uscita \leq 250 pers./modulo): _____
- 2) Nell'area occupata dagli spettatori sono presenti barriere o ostacoli pericolosi per il regolare flusso dovuto ad un esodo rapido? _____
- 3) Sono stati realizzati corridoi, delimitati da barriere e con presenza costante di steward? _____
- 4) L'area interessata dalla manifestazione è stata divisa in settori? _____
- 5) Responsabile, cui spetta la richiesta delle autorizzazioni: _____
- 6) Modalità di conteggio delle affluenze: _____
- 7) E' stato predisposto un piano di emergenza (indicante le risorse umane e strumentali previste, gli scenari di emergenza presi a riferimento, i sistemi e le modalità di segnalazione e di allarme, i comportamenti che devono essere assunti dal pubblico e come questi sono attivabili e l'illustrazione dei provvedimenti adottati con riferimento alle persone con disabilità in condizioni ordinarie e di emergenza)? _____
- 8) Responsabile della gestione delle emergenze: _____
- 9) E' previsto l'impiego di operatori appositamente formati (steward) per regolare e monitorare gli accessi all'area? _____. Numero operatori sono stati previsti: _____
- 10) I percorsi di esodo sono chiaramente e facilmente individuabili? _____
- 11) Sono previste modalità di diffusione sonora e/o visiva di avvisi? _____
- 12) E' stata chiesta l'attivazione dei presidi di Protezione Civile (COC, COM, CCS, PMA, PCA)? _____
- 13) E' stato attivato il servizio di vigilanza antincendi VF? _____

li _____

Il Dichiarante _____
(cognome e nome)

Firma _____

IL TECNICO ABILITATO

Nome e Cognome _____

Iscrizione all'Albo _____ n. _____

Firma e timbro _____

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del GDPR e del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

li _____

Il Dichiarante _____
(cognome e nome)